

[Stampa Articolo](#)

09 Dicembre 2008

IL CALO DEL PREZZO DEL BARILE ALLEGGERISCE SOLO IN PARTE IL SALASSO PER LE IMPORTAZIONI

Energia, bolletta record L'Italia sborsa 56 miliardi

Dieci in più del 2007. Il petrolio risale a 43,84 dollari

[FIRMA]LUIGI GRASSIA

Il crollo dei prezzi del petrolio è arrivato troppo tardi per tagliare in maniera significativa la bolletta italiana dell'energia del 2008. Certo pagheremo meno di quanto ci sarebbe toccato se il barile fosse rimasto alle quotazioni massime di luglio (147,25 dollari) ma anche coi recenti ribassi la media del prezzo a fine anno dovrebbe essere attorno ai 96-97 dollari al barile, contro i 70 dollari registrati nel 2007. Di conseguenza il 2008 sarà l'anno record dei conti energetici italiani: 56 miliardi di euro, cioè 10 miliardi in più del 2007 per acquistare energia all'estero. Di questi 56 miliardi ben 31,5 sono imputabili direttamente agli acquisti di petrolio, cioè 5 miliardi in più dei 26,5 fatti registrare l'anno scorso.

Si tratta di incrementi notevoli, e che fissano nuovi record, ma meno drammatici di quel che si temeva fino a poco tempo fa. E nel 2009 dovremmo beneficiare di quotazioni che sono attese dagli operatori e dagli analisti del settore ancora su alti livelli ma non pazzesche come quelle raggiunte quest'estate. Insomma siamo sopravvissuti, però non è il caso di abbassare la guardia e bisogna comunque prepararsi agli choc energetici futuri.

Intanto continuano le oscillazioni del prezzo del barile: ieri a New York c'è stata una risalita a 43,84 dollari. Gioca l'attesa di un taglio della produzione di greggio da parte dell'Opec nella riunione di mercoledì 17.

Per quanto riguarda il cambio fra dollaro ed euro, importante perché influenza il valore reale pagato dai consumatori italiani, nel 2008 è atteso su un valore medio di 1,46 dollari per un euro contro 1,38 nel 2007 (e questo ci favorisce, ma è un fattore che ultimamente si è andato attenuando).

Sul fronte della domanda si prevede una frenata non solo per i carburanti ma anche per il gas - in Italia il metano è la principale fonte di energia per produrre l'elettricità, i cui consumi sono a loro volta cedenti.

L'alleggerimento delle bollette citato da Authority e governo dovrebbe portare per il 2009 a un risparmio di circa 280 euro. Il prezzo dell'elettricità scenderà probabilmente del 25%, con una minor spesa per famiglia di 106 euro, mentre per il gas ci dovrebbe essere una diminuzione del 15% (un risparmio di 170 euro).

Una curiosità sulla luce: l'Unione europea prepara uno scadenzario che, fra le altre cose, porterà nel 2012 al divieto totale di vendita delle tradizionali lampadine a incandescenza e consentirà solo l'uso di quelle a basso consumo.

Chi avrà ancora in casa le lampadine tradizionali potrà usarle.

[Stampa Articolo](#)

